

RISONANZE

di Gianni Pezzani

Se c'era un luogo di cui ignoravo l'esistenza e che ora ho la certezza di averlo vissuto, un luogo a me misterioso ma che ospita il mio peregrinare nei sogni come ambiente delle mie storie immaginarie è Castelnuovo di Porto, quello di Cesare Di Cola, quello delle sue immagini fotografiche.

Cesare Di Cola mi ha guidato in questo luogo d'Italia con paziente eleganza, senza fretta, mi ha portato nelle vie del vecchio borgo, lungo le ferrovie e al fiume Tevere, mi ha portato nelle cave di tufo, nell'agro romano, da questi luoghi ha prodotto una sequenza di fotografie che non solo narrano l'ambiente, ma includono la presenza, l'operosità, il respiro dei suoi abitanti, che ogni tanto appaiono sfuggenti ma di cui sentiamo le voci ed il fruscio degli abiti, il rumore dei gesti.

Con queste immagini, Cesare Di Cola mi presta il suo sguardo, mi accompagna e mi mostra porte, finestre e oggetti apparentemente abbandonati. Piano piano mi fa assaporare l'aria di questo luogo, le sue nebbie e l'odore acerbo della terra arata.

Tutto mi resta sospeso e misterioso, ma senza dubbio ben impresso nella memoria.